

Comune di San Daniele del Friuli  
**PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE**

Pianif. Terr. Gabriele VELCICH



**(REVISIONE DEI VINCOLI, RIDISEGNO E ALTRO)**

# **VAS**

**(VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA)**

**VERIFICA di ASSOGGETTABILITÀ**

D.Lgs 152/2006, art. 12

LR 16/2008, art. 4

DGR 2627/2015

Red. 02 / 2021

## **SOMMARIO**

<b>1. LEGISLAZIONE DI RIFERIMENTO .....</b>	<b>2</b>
<b>2. PROCEDURA OPERATIVA .....</b>	<b>3</b>
2.1 <i>Iter procedurale.....</i>	5
<b>3. CARATTERISTICHE AMBIENTALI DELL'AREA VASTA .....</b>	<b>6</b>
3.1 <i>Geologia e morfologia .....</i>	6
3.2 <i>Qualità dell'aria.....</i>	7
3.3 <i>Aree sottoposte a vincoli di tutela ambientale.....</i>	7
3.4 <i>Qualità acque superficiali e sotterranee .....</i>	8
3.5 <i>Inquinamento acustico e regolamento delle SRB.....</i>	8
3.6 <i>Residenza e rifiuti.....</i>	9
<b>4. CARATTERISTICHE DEL PIANO .....</b>	<b>10</b>
<b>5. CARATTERISTICHE DEGLI EVENTUALI IMPATTI.....</b>	<b>11</b>
5.1 <i>Analisi della Coerenza .....</i>	11
5.2 <i>Valutazione globale degli impatti previsti.....</i>	12
<b>6. CONCLUSIONI.....</b>	<b>14</b>

## Introduzione

San Daniele del Friuli è comune dotato di un piano regolatore generale comunale adeguato alle leggi regionali 52/1991 e 19/2009 (seconda legge urbanistica regionale e codice regionale dell'edilizia), oltre che ai decreti regionali 126/1995 e 826/1978 (revisione degli standards urbanistici regionali e piano urbanistico regionale generale).

La variante in oggetto al piano regolatore generale comunale (PRGC) di San Daniele del Friuli ha per oggetto la revisione dei vincoli espropriativi e procedurali decaduti, il ridisegno e un aggiornamento ed adeguamento del piano struttura, ed altro.

La proposta di variante viene sottoposta a procedura di Valutazione Ambientale in base alla Direttiva comunitaria 2001/42/CE del 27 giugno 2001 in materia di V.A.S., recepita a livello nazionale dal D.Lgs. 152/2006 s.m.i., Testo Unico Ambiente, che all'art. 6 specifica i piani da sottoporre a VAS, e all'art. 12 norma la verifica di assoggettabilità a VAS (fase di screening).

In base a quanto specificato nel D.Lgs 152/2006, la VAS riguarda tutti i piani di intervento sul territorio ed è preordinata a garantire che gli effetti sull'ambiente derivanti dall'attuazione di detti piani siano presi in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro approvazione.

Come contributo al Decreto nazionale, l'art 4 della Legge Regionale 16/2008 del Friuli Venezia Giulia "Omnibus" al comma 3 stabilisce che *"l'autorità competente (la Giunta comunale) valuta, sulla base della presente relazione allegata al piano con i contenuti di cui all'allegato I della parte II del decreto legislativo 152/2006, se le previsioni derivanti dall'approvazione del piano possono avere effetti significativi sull'ambiente"*.

## 1. Legislazione di riferimento

Il presente fascicolo costituisce elaborato ai fini della Verifica di Assoggettabilità a VAS della proposta di variante al PRG del comune di San Daniele del Friuli (UD). La Verifica ha lo scopo di valutare in modo esaustivo le caratteristiche del piano, considerando le peculiarità degli impatti ambientali derivanti dalla sua attuazione e delle aree potenzialmente coinvolte da essi.

La VAS, Valutazione Ambientale Strategica, prevista a livello europeo, recepita e regolamentata a livello nazionale e regionale, è un processo di precauzione basato sul concetto di sviluppo sostenibile e atto alla valutazione dei possibili effetti sull'ambiente derivanti dall'adozione e dall'attuazione di piani e programmi.

La proposta di Piano viene sottoposta a procedura di Valutazione Ambientale in base alla Direttiva comunitaria 2001/42/CE del 27 giugno 2001 in materia di V.A.S., recepita a livello nazionale dal D.Lgs. 152/2006 s.m.i., Testo Unico Ambiente, che all'art. 6 specifica i piani da sottoporre a VAS, e all'art. 12 norma la verifica di assoggettabilità a VAS, detta anche fase di screening.

In base a quanto specificato nel D.Lgs 152/2006, la VAS riguarda tutti i piani e programmi (P/P) di intervento sul territorio ed è preordinata a garantire che gli effetti sull'ambiente derivanti dall'attuazione di detti P/P siano presi in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro approvazione (art. 4).

I P/P soggetti alla VAS sono quelli di cui all'art. 6 (oggetto della disciplina), che riguardano i settori agricolo, forestale, energetico, della pesca, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale e della destinazione dei suoli e che costituiscano quadro di riferimento per la realizzazione di interventi soggetti alla VIA.

Per altri P/P o in caso di modifiche non sostanziali di quelli soprannominati, si deve condurre una fase di verifica preventiva per stabilire la necessità o meno di sottoposizione a VAS del P/P in esame. La VAS si esplica prima dell'approvazione del P/P e si conclude con un giudizio di compatibilità ambientale emesso dall'autorità competente per la valutazione.

Si ricorda come, in assenza di specifiche norme regionali, il sopracitato Decreto 152/2006, come agg. dal 128/2010, abbia completamente sostituito le precedenti norme in materia di VAS indicate dalla L.R. 11/2005 "*Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità Europee*". Come contributo al Decreto nazionale, l'art 4 della Legge Regionale 16/2008 del Friuli Venezia Giulia "Omnibus" al comma 3 stabilisce che "*l'autorità competente (la Giunta comunale) valuta, sulla base della presente relazione allegata al piano con i contenuti di cui all'allegato I della parte II del decreto legislativo 152/2006, se le previsioni derivanti dall'approvazione del piano possono avere effetti significativi sull'ambiente*", come da modifiche dall'art. 35 della L.R. 13/2009 e dall'art. 3 comma 25 della L.R. 24/2009 (Legge finanziaria 2010).

La Deliberazione di Giunta Regionale 2627 del 2015 ha inoltre contribuito alla normativa di VAS specificando in merito a finalità, principi generali e definizioni, ambito di applicazione, autorità competenti e fasi del processo di VAS, ivi compreso il monitoraggio.

## 2. Procedura operativa

Riferimento per la stesura del presente elaborato sono state le indicazioni contenute nella Direttiva e nel Decreto di recepimento, e nei rispettivi allegati, nello specifico l'Allegato II della direttiva 2001/42/CE e l'Allegato I del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. che definiscono le specifiche per l'elaborazione del Documento di Sintesi (ovvero Verifica di Assoggettabilità) della proposta di variante al PRG del comune di San Daniele del Friuli.

Per gli aspetti metodologici di analisi e valutazione, si è fatto riferimento alle principali linee guida in materia di VAS emerse a livello regionale, nazionale ed internazionale, sia precedenti all'approvazione della Dir. CE/42/2001, sia successive, ovvero, in via indicativa e non esaustiva:

- Manuale per la valutazione ambientale dei Piani di Sviluppo Regionale (...) dell'U.E.;
- Linee guida per la Valutazione Ambientale Strategica (*Ministero dell'Ambiente*);
- Documento CE "Attuazione della direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";
- Progetto Enplan - Linee Guida per la valutazione ambientale di Piani e Programmi;
- Manuali e Linee Guida ISPRA: 124/2015 "Indicazioni operative a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS"; 109/2014 "Elementi per l'aggiornamento delle norme tecniche in materia di valutazione ambientale"; "Linee di indirizzo per l'implementazione delle attività di monitoraggio delle Agenzie ambientali in riferimento ai processi di VAS";
- Strumenti a supporto della valutazione d'impatto ambientale (VIA), della valutazione ambientale strategica (VAS) e della valutazione d'incidenza ecologica (VIEc) (*Reg. FVG*).

Gli elaborati progettuali considerati riguardo alla variante in esame, redatti da Archiur Srl (UD), sono:

- a) RELAZIONE
- b) MODIFICHE
- c) NORME di ATTUAZIONE
- d) TAVOLE di ZONIZZAZIONE
- e) OBIETTIVI e STRATEGIE

Altri elaborati considerati:

- tavole di PTR comprendenti il territorio del comune di San Daniele del Friuli;
- tavole della Carta Geologica Regionale comprendenti il territorio del Comune e limitrofi;
- dati statistici ISTAT reperibili per il Comune di San Daniele del Friuli;
- Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei bacini regionali (PAIR);
- Carta della Natura del Friuli Venezia Giulia (*Regione FVG*);
- rapporto sullo stato dell'ambiente (*ARPA FVG, agg. 2018*);
- Manuale degli habitat del FVG (*servizio VIA FVG & Univ. di Trieste, dip. biologia, 2006*).

Principali fonti web:

- [www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVFG/ambiente-territorio](http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVFG/ambiente-territorio)
- <http://www.comune.sandanieledelfriuli.ud.it/>
- [www.arpa.fvg.it](http://www.arpa.fvg.it)
- [www.irdat.fvg.it](http://www.irdat.fvg.it)

**Tabella 1.** Corrispondenza tra i contenuti della Verifica e i criteri dell' Allegato I del Testo Unico Ambiente.

<b>Criteri All. 1 D. Lgs. 152/2006 s.m.i.</b>	<b>Contenuti della Verifica di Assoggettabilità</b>	<b>Cap:</b>
<b>CARATTERISTICHE DEL PIANO</b> tenendo conto, in particolare, di:		
in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati	Il Comune di San Daniele del Friuli è dotato di piano regolatore generale comunale, adeguato alla legge regionale 52/1991.	<b>4</b>
problemi ambientali pertinenti al piano o al programma	Non rilevati.	
la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente	Non rilevante.	
<b>CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI e DELLE AREE INTERESSATE</b> tenendo conto, in particolare, di:		
probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti	Sono stati individuati e caratterizzati qualitativamente pressioni e impatti attesi dalla adozione ed attuazione della variante.	<b>5</b>
carattere cumulativo degli impatti		
natura transfrontaliera degli impatti	Esclusi già in fase preliminare.	
Particolari rischi per la salute umana o per l'ambiente ( <i>ad es. in caso di incidenti per cantieri o modifiche relative a aziende insalubri</i> )	Esclusi già in fase preliminare.	
entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)	Viene individuata l'area di influenza della variante al PRGC, ricadente nel comune di San Daniele del Friuli .	<b>5</b>
valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo	Sulla base del contesto ambientale attuale sono state verificate sensibilità, vulnerabilità e criticità dell'area di influenza della variante. In particolare sono state considerate le criticità che potrebbero essere influenzate dalla realizzazione delle variazioni previste dalla variante rispetto alla precedente situazione.	<b>5</b>
impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.	Esclusi, come concluso da fascicolo di Esclusione da Verifica di Significatività di Incidenza su siti Natura 2000, in allegato agli elaborati di Piano.	

## 2.1 Iter procedurale

In riferimento alle leggi precedentemente indicate le fasi della procedura di VAS sono:

0. incarico per la predisposizione del documento di sintesi e individuazione figura competente per la redazione della VAS;
1. individuazione di: proponente, ossia l'Ufficio Tecnico del Comune di San Daniele del Friuli - Urbanistica ed Edilizia privata, che ha fatto proprio il Piano ovvero avvalendosi per gli aspetti tecnici allo Studio Archiur (UD); autorità procedente: il Consiglio Comunale; autorità competente: la Giunta Comunale di San Daniele del Friuli;
2. definizione dello schema operativo, individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di informazione, in relazione alle caratteristiche del Piano si procede all'individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale (ARPA, Azienda Sanitaria, Servizio VIA), che è fatta di concerto tra l'autorità procedente e l'autorità competente;
3. elaborazione della Verifica di Assoggettabilità a VAS (preliminare);
4. pubblicazione sul sito web del Comune/Pubblica Amministrazione dell'elaborato di screening di VAS, come da D.Lgs. 33/2013, per il solo periodo di durata della procedura di VAS; invio di copie degli elaborati, comprensive degli elaborati di Piano, per richiesta di parere ai soggetti competenti individuati;
5. consultazioni con i soggetti competenti, che hanno a disposizione 30 giorni dal ricevimento del materiale relativo al Piano per inviare osservazioni e considerazioni sulla coerenza con gli obiettivi di sostenibilità sugli impatti delle previsioni di Piano e sulla loro significatività, indicando la necessità o meno di effettuare valutazioni più approfondite su determinati aspetti e criticità;
6. l'autorità competente, ovvero la Giunta Comunale, sulla base degli elementi di cui all'allegato I del D.lgs. 152/2006, ed eventualmente di quanto ricevuto dai s.c. (punti 5 e 6) svolge l'istruttoria tecnica e verifica se il piano o programma possa avere impatti significativi sull'ambiente o preveda azioni in contrasto con gli obiettivi di sostenibilità ambientale;
7. adozione con delibera di Giunta del documento di Verifica di Assoggettabilità a VAS, con la decisione di assoggettare o escludere il piano o il programma dalla valutazione di cui agli articoli da 13 a 18 e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni;
8. informazione circa la decisione e le conclusioni adottate: invio copie al Comune e in allegato ai documenti di relazione agli organi preposti alla valutazione urbanistica del Piano: Regione FVG, oltre ai soggetti competenti, come precedentemente individuati.

### 3. Caratteristiche ambientali dell'area vasta

Il territorio comunale si estende per una superficie complessiva di 34,68 km<sup>2</sup> in provincia di Udine. La quota varia da 115 m s.l.m. a 252 m s.l.m. caratterizzando questa parte della Regione nella zona altimetrica della collina interna. L'escursione altimetrica è di 137 m.

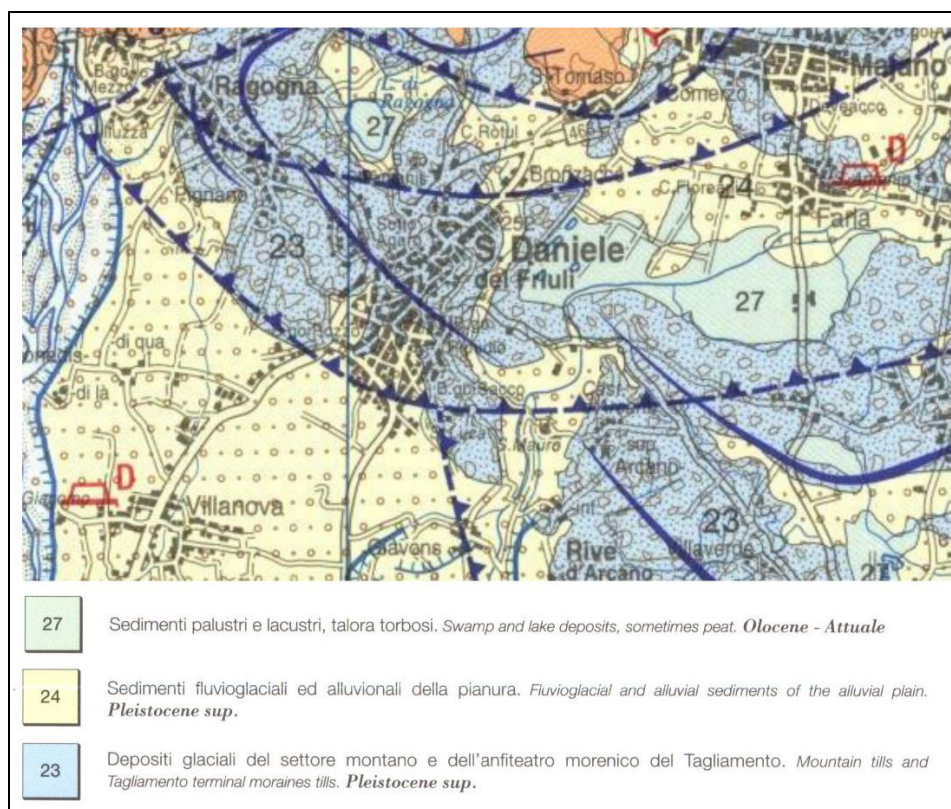
L'indice di piovosità è medio, intorno ai 1700 mm/annui mediati sul territorio comunale.

Non vi sono indici elevati di rischio naturale nel territorio comunale, che è classificato in zona sismica di categoria 2, zona a rischio medio.

#### 3.1 Geologia e morfologia

L'area collinare presente a nord di Udine è la più evidente manifestazione del glacialismo quaternario esistente in regione. L'anfiteatro morenico si estende per circa 20 km a partire proprio da San Daniele del Friuli ad ovest fino a Tricesimo ad est, ed è articolato principalmente in tre archi morenici all'incirca concentrici.

Il territorio comunale si trova a valle del campo di Osoppo e Gemona, ed è delimitato dall'alveo del fiume Tagliamento, che delimita a ovest i limiti amministrativi comunali. Dal punto di vista litologico i colli morenici a valle del campo sono rappresentati da associazioni caotiche di materiali grossolani (ciottoli, ghiaie e sabbie) e materiali fini (limi ed argille). In molte zone al di sotto delle morene e delle alluvioni compaiono potenti depositi clastici riferibili al Miocene (conglomerati, arenarie, siltiti) che emergono a costituire i rilievi di Ragogna e Susans.



**Figura 1.** Inquadramento geologico (copertura quaternaria e tessitura) del comune di San Daniele del Friuli, interessato da numerosi sovrascorrimenti (*Carta Geologica Regionale, 2007, mod.*)



### 3.2 Qualità dell'aria

Non vi sono centraline di rilevamento ARPA FVG nel territorio comunale o nelle immediate vicinanze. Un recente studio dell'ARPA, Piano Regionale di Tutela dell'aria, ha evidenziato come in alcuni comuni regionali vi siano stati numerosi superamenti giornalieri della soglia di attenzione del PM10. Tale studio individua come fonti (Pressioni) della situazione attuale sia le emissioni locali che l'intensità dei fenomeni di trasporto integrati con la climatologia locale. I dati analizzati, trattati in seguito con interpolazioni statistiche e grafiche, inducono a supporre che la qualità dell'aria nell'area locale di San Daniele del Friuli presenti valori quantitativamente non preoccupanti per la salvaguardia della salute umana.

Fra i diversi contaminanti presenti nell'aria, il gas radon ha le proprietà di essere onnipresente ed avere origini naturali, ed essere la maggior fonte di esposizione degli esseri umani alle radiazioni ionizzanti. Nel 1988 tale gas è stato classificato da WHO come sostanza cancerogena certa. Le misure compiute da ARPA FVG in 14 abitazioni private nel semestre invernale ottobre 2005 – marzo 2006 hanno dato un valor medio nel Comune di San Daniele del Friuli di 108 Bq/m<sup>3</sup>, che risulta essere moderatamente bassa rispetto ai valori di attenzione pro azioni di risanamento che si attestano a 200 e 400 Bq/m<sup>3</sup> rispettivamente per edifici costruiti dopo e prima del 1990.

**Tabella 2.** Disaggregazione per macrosettore SNAP degli inquinanti in Comune di San Daniele del Friuli  
(ARPA FVG, 2013, mod)

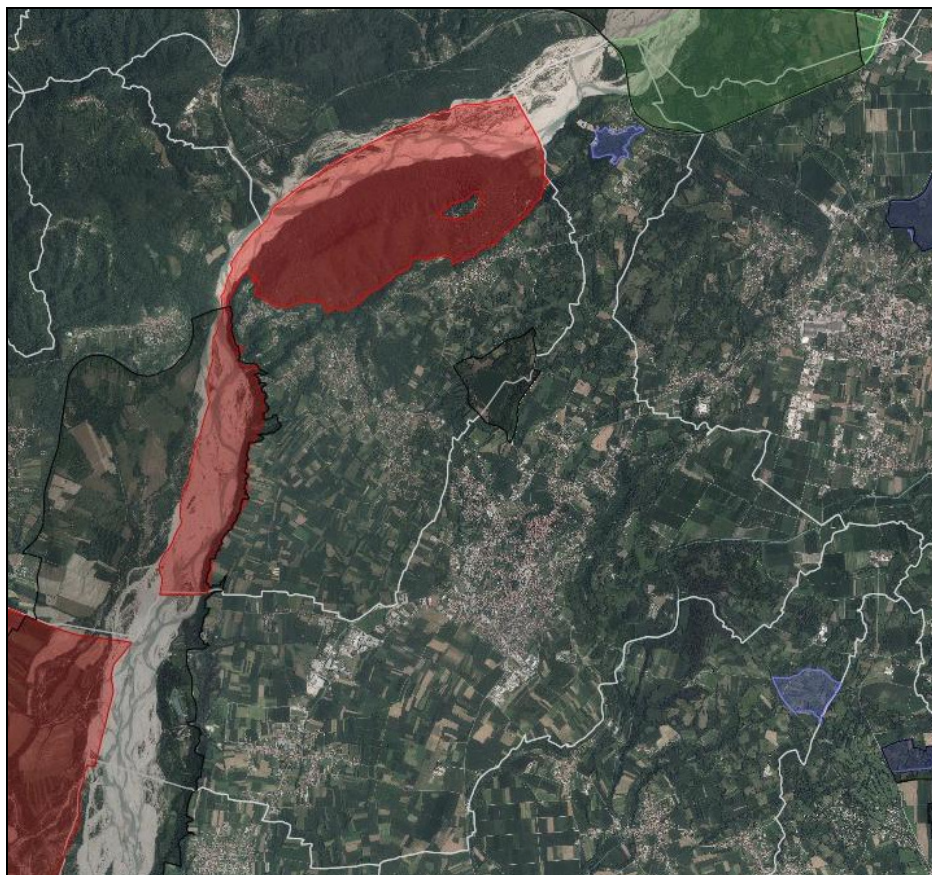
MACROSETTORE	CH4	CO	CO2	CO2_eq	COV	DIOX (TCDDe)	IPA- CLTRP	IPA- TEQ	N2O	NH3	NOx	PM10	PM 2_5	PTS	SO2
Combustione non industriale	31,86	401,39	17,82	19,02	34,34	14,67	57,67	16,45	1,74	0,97	21,50	41,87	41,43	44,06	3,24
Combustione nell'industria	0,25	3,04	32,03	32,06	0,59	1,69	0,00		0,08		15,09	0,57	0,54	0,79	3,18
Processi produttivi					72,42							0,32	0,17	0,46	
Estraz./distribuz. combustibili	514,94			10,81	25,40										
Uso di solventi					37,25							0,98	0,97	1,09	
Trasporto su strada	1,21	64,28	13,76	13,90	8,21	2,06	0,35		0,38	1,27	44,46	3,48	2,51	4,53	0,09
Tratt. e smaltimento rifiuti	0,01	1,97	0,57	0,58	0,61		0,03	0,01	0,02	0,00	6,30	0,31	0,31	0,31	0,02
Agricoltura	3,18			0,13					0,21						
Altre sorgenti e assorbimenti	93,00			4,82	0,11				9,25	77,37	1,74	0,30	0,09	0,75	

### 3.3 Aree sottoposte a vincoli di tutela ambientale

I siti della Rete Natura 2000 già riconosciuti e ricadenti o prossimi al territorio comunale sono il ZSC - IT3310007 Greto del Tagliamento, il ZSC - IT3320015 Valle del medio Tagliamento e il ZSC - IT3320020 Lago di Ragogna.

Il territorio comunale è interessato dall'area di rilevante interesse ambientale (A.R.I.A.) n° 8 del Fiume Tagliamento. Nella parte settentrionale vi è l'Area di reperimento delle Sorgive di Bars e il Biotopo Naturale di Acqua Caduta.

Infine si registra la presenza di alcuni prati stabili naturali compresi nell'inventario regionale.



**Figura 2.** Aree ambientali soggette a vincoli di tutela, in comune e adiacenti, evidenziate con diverse colorazioni: ZSC in contorno nero, ARIA n°8 evidenziata in rosso, biotopo di Acqua Caduta in azzurro, area di reperimento delle Sorgive di Bars in verde chiaro in sovrapposizione con ZSC (Irdat FVG, 2020, mod.).

### 3.4 Qualità acque superficiali e sotterranee

ARPA FVG assegna classe buona/elevata al Fiume Tagliamento con campionamenti effettuati presso il Ponte di Pinzano (Ragogna) e classe buona al Fiume Ledra in località Cimano.

Lo stato chimico delle acque sotterranee è determinato tramite il rilevamento di parametri definiti di base; alcuni definiti macrodescrittori quali la conducibilità elettrica, la concentrazione di cloruri, di manganese, di ferro di azoto ammoniacale, nitrico e solfati. La classificazione dei corpi idrici sotterranei indica un impatto antropico limitato e sostenibile in comune di San Daniele del Friuli (ARPA FVG, 2000-2007) tramite rilevazioni effettuate presso sito “Prosciuttificio Leoncini”.

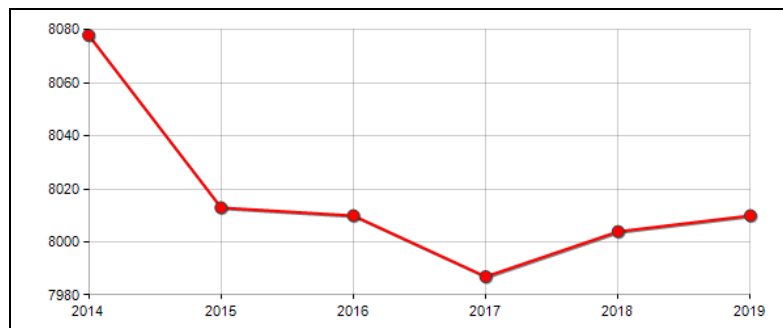
### 3.5 Inquinamento acustico e regolamento delle SRB

Nella legislazione italiana il *D.P.C.M. 1° marzo 1991* rimane il principale punto di riferimento per la normativa sull’acustica territoriale. Tale decreto introduce l’obbligo per i Comuni di attuare la classificazione in zone acustiche del territorio. Il Decreto individua 6 classi acustiche in cui il territorio dovrebbe essere zonizzato. A livello comunale il PCCA è stato approvato.

Allo stato delle conoscenze risulta approvato nel 2008 il Piano comunale per le Stazioni Radio Base (SRB) per la telefonia mobile, tuttavia tale strumento risulta non più efficace e dovrebbe essere adeguato alla forma di Regolamento atto ad assicurare le condizioni di massima cautela per l’esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici e quindi alla corretta localizzazione nel territorio comunale degli impianti per la telefonia mobile, come da LR FVG 3/2011.

### 3.6 Residenza e rifiuti

La popolazione del comune al 31 dicembre 2019 è di abitanti 8.004. Nel periodo 2014 - 2020 si è avuto un decremento della popolazione, al contrario di quanto avvenuto dal 2001 al 2013.

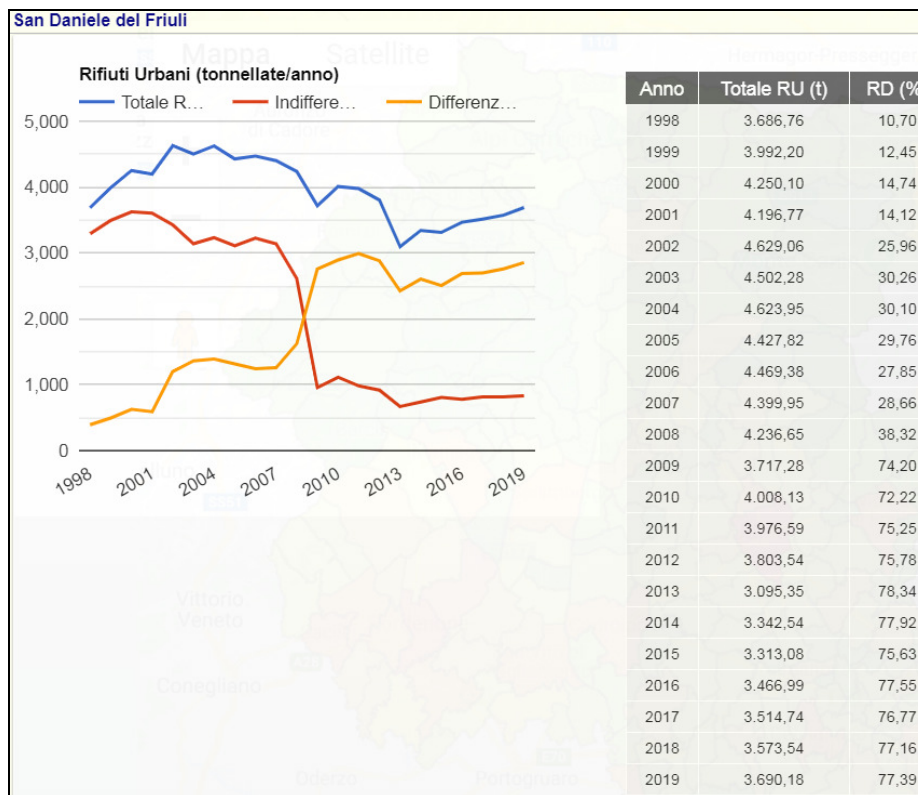


**Figura 3.** Evoluzione della popolazione residente (ISTAT, 2020, mod.).

Sebbene i dati rilevino situazioni differenti all'interno delle province della Regione, negli ultimi anni si è assistito all'evoluzione del sistema di raccolta dei rifiuti mediante il quale è stata promossa e diffusa la raccolta differenziata che ha segnato un progressivo incremento.

Resta ancora da sviluppare un sistema di tecnologie ed infrastrutture o installazioni finalizzato all'utilizzo dei rifiuti come fonte di energia.

Il Comune ha attuato un'efficace politica volta alla raccolta differenziata: come si può desumere dagli ultimi dati rilevati ed inviati ad ARPA FVG, che indicano un aumento progressivo dal 10% dell'anno 1998, ad oltre il 75% del 2019 di percentuale totale di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, dato superiore al dato medio regionale (68,7%).



**Figura 4.** Rifiuti Solidi Urbani, quantità totale e percentuale raccolta differenziata (ARPA FVG, 2021).

## 4. Caratteristiche del Piano *(Archiur, Relazione, 2021, mod.)*

Il comune di San Daniele del Friuli è comune dotato di un piano regolatore generale comunale adeguato alle leggi regionali 52/1991 e 19/2009 (seconda legge urbanistica regionale e codice regionale dell'edilizia), oltre che ai decreti regionali 126/1995 e 826/1978 (revisione degli standards urbanistici regionali e piano urbanistico regionale generale).

Il PRGC attuale è coerente, tra le altre, con quanto stabilito e specificato dalla terza legge urbanistica regionale (LR 5/2007) e dalle norme per viabilità (LR 26/2012).

A San Daniele del Friuli i vincoli espropriativi e procedurali sono generalmente decaduti. Cessata l'efficacia dei vincoli espropriativi e procedurali necessita la loro revisione, che consiste nella verifica della motivazione dei vincoli, e si esprime nella decisione di reiterazione, rimozione o modifica delle previsioni vigenti.

In particolare la variante modifica le previsioni per servizi ed attrezzature collettive e per viabilità conseguentemente alla decadenza e non reiterazione di alcuni dei vincoli espropriativi.

La variante presentata ridisegna, aggiorna e assesta la carta del piano struttura, riportando anche elementi di fatto dei comuni contigui, limitatamente al territorio circostante, per individuare la collocazione e le relazioni geografiche e funzionali del comune con il territorio.

La variante inoltre revisiona riprendendo e aggiornando la relazione del piano struttura (strategia di piano) congruamente con la zonizzazione, con le norme di attuazione e con la carta di piano struttura nuovo.

La variante riporta la zonizzazione su base catastale nuova, in scala 1: 5 000 e 1: 2 000, per una migliore visione di insieme e per coerenza con la scala usuale del catasto.

La variante perimetra nella carta di zonizzazione due aree archeologiche presenti nel comune già oggetto di tutela in ragione di decreto di vincolo e di indicazione della Soprintendenza.

Le aree sono l'ambito castellano di San Daniele (modifica 13), in centro al capoluogo, e un luogo presso Chiamanis, a nord (modifica 8).

Infine vengono aggiornate e integrate le norme di attuazione, anche in seguito ad alcune modifiche altre di perfezionamento in zonizzazione.

In seguito anche a queste ultime i dati quantitativi della variante in esame sono, in metri quadri:

- a) zona A: - 526;
- b) zona Bo: + 523;
- c) zona B1: - 118;
- d) zona B3: - 3.217;
- e) zona D4: - 2.049;
- f) zona E0: + 2.757;
- g) zona E4: - 16.872;
- h) zona E6: - 17.939;
- i) zona S: + 15.551;
- l) zona ferrovia: + 23.368;
- m) viabilità esistente: - 1.478.

## 5. Caratteristiche degli eventuali impatti

Come da linee guida si procede alla valutazione dei singoli impatti previsti dall'attuazione delle previsioni della variante, in modo da considerare l'impatto ambientale di tutte le modifiche.

Le stime effettuate in termini qualitativi (pressioni), valutato il livello degli interventi presi in considerazione, sono da considerarsi del tutto orientative.

Alcuni aspetti ambientali specificatamente indicati come oggetto della Verifica di Assoggettabilità dalla Direttiva europea non saranno inclusi nell'analisi portata da questa relazione, in quanto si escludono a priori effetti significativi a loro carico. In particolare:

- effetti transfrontalieri: la variante non incide su aspetti tali da prevedere impatti ambientali ricadenti nel territorio di Austria e/o Slovenia;
- salute umana: nessun rischio per la salute umana : non si interviene a livello di strutture correlate alla pubblica sicurezza, non vengono previsti ampliamenti di zone residenziali vicino a industrie insalubri o allevamenti >50 UBA.

### 5.1 Analisi della Coerenza

L'analisi della coerenza interna è un percorso logico che serve a chiarificare il legame operativo tra azioni e obiettivi del Piano proposto. Talvolta essa consente di verificare l'esistenza di contraddizioni, in particolare di eventuali fattori di contrasto tra gli obiettivi specifici del Piano e gli strumenti previsti per il raggiungimento dei suddetti obiettivi (azioni, proposte di intervento, vincoli, condizioni). Tuttavia nel caso del Piano in esame è palese l'assenza di elementi discordanti che inducano ad approfondire tale analisi. Infatti le azioni proposte sono positivamente e biunivocamente correlate agli obiettivi principali e alle strategie di PRGC.

L'analisi di coerenza esterna verifica la compatibilità delle azioni, degli obiettivi e delle strategie generali del Piano rispetto a piani sovraordinati e ad obiettivi di sostenibilità ambientale desunti da piani e programmi gerarchicamente sovraordinati e di ambito territoriale diverso (più vasto di quello interessato dal Piano in esame) redatti da livelli di governo superiori.

La variante in oggetto è coerente, tra le altre, con quanto stabilito e specificato da:

- leggi regionali 52/1991 e 19/2009 (*seconda legge urbanistica regionale e codice regionale dell'edilizia*);
- decreti regionali 126/1995 e 826/1978 (*revisione degli standards urbanistici regionali e piano urbanistico regionale generale*);
- legge regionale 21/2015 (*norme per varianti di livello comunale*);
- decreto legislativo 42/2004 per gli aspetti paesaggistici;
- PAIR e PAIT: la variante ne recepisce i contenuti nella variante 89 in corso;
- la legge regionale in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque (*LR 11/2015*) dato che viene inserita una norma per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica;
- Piano reg. infrastrutture di trasporto, mobilità delle merci e logistica (*PRITMML*).

La variante esorbita da variante di livello comunale in quanto, tra l'altro:





- a) ridisegna e aggiorna il piano struttura (strategia di piano);
- b) aggiorna ed assesta la relazione del piano struttura (aspetti strutturali, obiettivi e strategie).

L'elaborato adeguamento al PPR è in itinere e accompagna una variante a sè, consiste nella verifica di coerenza della variante con il PPR e nella indicazione o descrizione di modifiche e integrazioni già contenute negli elaborati della variante volte all'adeguamento al PPR.









## 5.2 Valutazione globale degli impatti previsti











Generalmente le componenti ambientali potenzialmente interessate da una variante al PRGC sono l'acqua, l'aria, il suolo e sottosuolo, il paesaggio ed i beni culturali, la salute umana.

La matrice che segue riassume e sintetizza le possibili interazioni tra la realizzazione delle previsioni di variante e le componenti ambientali; tali interazioni vengono classificate attraverso quattro classi di giudizio:

Possibile interazione positiva con la componente ambientale	
Non si prevede l'instaurarsi di possibili interazioni con la componente ambientale	
La possibilità di instaurarsi un'eventuale interazione con la componente ambientale è da ritenersi accidentale e comunque di carattere limitato nel tempo	
Possibile interazione negativa con la componente ambientale	

**Tabella 4.** Possibili interazioni tra le previsioni di variante in oggetto e le componenti ambientali

COMPONENTE AMBIENTALE	POSSIBILE INTERAZIONE	Giudizio
<b>ACQUA</b>	<i>Possibile variazione negli utilizzi delle risorse Idriche?</i>	
	Non prevista.	
	<i>Possibile variazione alla portata dei corpi idrici superficiali?</i>	
	Non prevista.	
	<i>Possibile interferenza con le risorse idriche superficiali e sotterranee?</i>	
	Non prevista.	
	<i>Possibili scarichi in corpi recettori (superficiali o sotterranei)?</i>	
	Non prevista.	
	<i>Possibile contaminazione, anche locale, di corpi idrici?</i>	
	Non prevista contaminazione, anche locale, di corpi idrici.	
<b>SUOLO E SOTTOSUOLO</b>	<i>Possibile variazione del carico inquinante dei reflui destinati agli impianti di depurazione?</i>	
	Nessuna variazione prevista a carico dei depuratori.	
	<i>Possibile contaminazione del suolo?</i>	
	Non prevista contaminazione del suolo.	
<b>SUOLO E SOTTOSUOLO</b>	<i>Possibile degrado del suolo?</i>	
	Non si prevede possano verificarsi forme di degrado chimico organico del suolo quali desertificazione, perdita di sostanza organica, salinizzazione, ecc.	

COMPONENTE AMBIENTALE	POSSIBILE INTERAZIONE	Giudizio
	<i>Possibili incidenze sul rischio idrogeologico?</i>	
	Nessuna correlazione.	
	<i>Possibili variazioni nell'uso del suolo in termini quantitativi e qualitativi?</i>	
	In occasione della variante in oggetto vengono evitati particolari nuovi consumi, portando tuttavia una diminuzione diffusa di ca. 3 ettari di zone E.	
	<i>Possibili variazioni nell'uso delle risorse del sottosuolo?</i>	
	Non si prevede possano verificarsi variazioni nell'uso delle risorse del sottosuolo.	
<b>PAESAGGIO E BENI CULTURALI</b>	<i>Sono previsti interventi sull'assetto territoriale?</i>	
	La variante ridisegna e aggiorna il piano struttura ( <i>strategia di piano</i> ); aggiorna ed assesta la relazione del piano struttura ( <i>aspetti strutturali, obiettivi e strategie</i> ).	
	<i>Possibile degrado di beni culturali?</i>	
	Vengono introdotte alcune migliorie a tutela del paesaggio.	
	<i>Possibili azioni che possono modificare il paesaggio ed interferire con la percezione visiva?</i>	
	Non sono previste opere di urbanizzazione né nuove zone urbanizzate tali da modificare in modo consistente la percezione visiva nel territorio comunale.	
<b>SALUTE UMANA</b>	<i>Previsione di azioni che possono comportare rischi per la salute umana?</i>	
	Non previste.	
<b>ARIA</b>	<i>Possibile variazione dell'inquinamento atmosferico?</i>	
	Non previste variazioni dell'inquinamento atmosferico.	
	<i>Nuove fonti di inquinamento puntuale?</i>	
	Non previste nuove fonti di inquinamento puntuale.	
	<i>Aumento del traffico veicolare?</i>	
	Non previsto aumento del traffico veicolare.	

Come si evince dall'analisi della matrice non si prevede che la realizzazione delle proposte di variante 93 possano avere interazioni negative con le componenti ambientali a breve e a lungo termine. Si registra solamente una effettiva, pur se moderata, riduzione di suolo "naturale" ovvero agricolo, di circa 3 ettari, dovuta a modifiche diffuse nel territorio.

Date entità e caratteristiche delle modifiche proposte, che non inducono particolari evidenze di emissioni nocive, definiti rischi per la salute umana e gli ecosistemi, o altri tipi di consumi, emissioni e interferenze con il territorio considerato, non vengono previsti significativi e irreversibili impatti ambientali tali da prevedere il processo completo di VAS.

## 6. Conclusioni

Visti gli elaborati della variante in oggetto, n°93 al PRGC, redatti da Archiur Srl, in concerto e sinergia con l'Ufficio Tecnico del Comune di San Daniele del Friuli - Urbanistica ed Edilizia privata, sulla cui base informativa è stato predisposto il presente documento di screening di V.A.S., o Verifica di Assoggettabilità, previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale, che, tra le altre, specifica che:

- la variante al piano regolatore generale comunale (PRGC) di San Daniele del Friuli ha per oggetto la revisione dei vincoli espropriativi e procedurali decaduti, oltre che varie modifiche minori e non, aggiornando ed adeguandovi le norme di attuazione;
- la variante esorbita da variante di livello comunale in quanto, tra l'altro: ridisegna e aggiorna il piano struttura (strategia di piano); aggiorna ed assesta la relazione del piano struttura (aspetti strutturali, obiettivi e strategie);
- le modifiche introdotte non rientrano tra le categorie di opere assoggettabili a prescindere a procedura di V.I.A. definite dal D.lgs 152/2006 s.m.i. – allegati II, III e IV;
- l'entità delle pressioni e degli impatti ambientali attesi dall'attuazione della variante vengono considerati sostenibili da questa verifica, considerando tutti i conseguenti impatti ambientali, a breve e a lungo termine, l'unico impatto ambientale degno di nota è la previsione di perdita totale (somma nel territorio) di circa 3 ettari di zona agricola;
- l'area di influenza delle modifiche portate dalla variante è puntuale e limitata all'area locale;
- le modifiche proposte non hanno effetti negativi su aree vincolate quali SIC, ZSC, ZPS, ARIA o biotopi naturali, altresì visto quanto concluso dall'elaborato di Esclusione da Verifica di Significatività di Incidenza, in allegato agli elaborati di Piano;
- la variante rientra nella normale e consueta gestione delle esigenze urbanistiche da parte dell'Amm. comunale di San Daniele del Friuli, e che è intenzione dell'Amministrazione rendere operative.

Adottando il presente elaborato di screening di V.A.S., l'autorità competente in materia, ossia la Giunta Comunale, conclude che, nel suo complesso, la variante al PRGC del comune di San Daniele del Friuli non necessita di essere assoggettata a procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

*Udine, febbraio 2021*



